

AZIONI A CONFRONTO

Atos e Capgemini, un futuro digitale

Ottimo inizio 2016 per i due colossi francesi della consulenza informatica

Pagina a cura di **Analisi Mercati Finanziari**

■ Ci sono anche società estere che "scommettono" sull'Italia. Atos, colosso francese di servizi e consulenza informatica sbarcato con una sede nel nostro Paese da tre anni, intende effettuare 200 nuove assunzioni entro il 2016, di cui una cinquantina già perfezionate. Si tratterà per il 90% di neolaureati con profili tecnici specializzati. Anche l'altro colosso transalpino del settore, Capgemini, ha annunciato (stavolta in patria) 100 nuove assunzioni entro fine anno di specialisti nella tecnologia Blockchain, sempre più richiesta dal settore dei servizi finanziari e non solo. Entrambi i gruppi, dopo aver concluso positivamente l'esercizio 2015, hanno iniziato bene anche il 2016; per il primo trimestre, come di consueto, sono stati diffusi solo i dati relativi al giro d'affari. Al 31/3/2016 Atos ha evidenziato un incremento del fatturato dell'1,6% a 2.757 milioni, nonostante una penalizzazione significativa a livello valutario; a cambi costanti vi sarebbe stato un incremento del 15%. Nel primo trimestre sono stati conseguiti ordini per 2.794 milioni, il 27% in più rispetto allo stesso periodo del 2015. Per Capgemini il giro d'affari al 31/3/2016 ha visto un incremento dell'11,8% a 3.092 milioni; in questo caso la crescita a cambi costanti sarebbe stata del 13,9%, ma va sottolineato che dall'1/7/2015 è avvenuto il consolidamento dell'importante società acquisita Igate. A parità di cambi e di perimetro, l'aumento del fatturato sarebbe stato del 2,9%. Nel 2015 Atos, a fronte di un giro d'affari in aumento del 18,1% (+0,4% su base organica), aveva visto balzare l'ebit del 33,8% a 589,3 milioni e l'utile netto del 53,2% a 406,2 milioni. Capgemini, da parte sua, ha evidenziato nel 2015 ricavi in crescita del 12,7% a 11.915 milioni (+1% su base organica), mentre l'ebit e l'utile netto sono rispettivamente aumentati del 20% (a 1.022 milioni) e del 94% (a 1.124 milioni). Per quanto riguarda l'utile netto Capgemini ha però beneficiato di un effetto fiscale positivo "one-off" di 203 milioni legato all'acquisizione di Igate. Nel 2016 Atos stima un incremento dei ricavi (a cambi costanti) superiore all'8% ed un rapporto margine lordo/fatturato fra il 9% e il 9,5% (8,3% nel 2015), mentre per Capgemini l'aumento del giro d'affari (sempre a cambi costanti) dovrebbe essere compreso fra il 7,5% e il 9,5%, e il rapporto margine lordo/fatturato fra l'11,1% e l'11,3% (10,6% nel 2015). La strategia dei due gruppi è focalizzata sulla sempre più pervasiva presenza del digitale in tutti gli aspetti aziendali e in particolare, per Atos, sui servizi di "Big Data" e cybersecurity, mentre Capgemini punterà sui servizi per il settore finanziario, rafforzati con l'acquisizione di Igate.

DATI DI MERCATO

Dati in mln al 31/12/2015

FONTI: elaborazione Amf su dati società

CONSENSUS ANALISTI

Dati in %

ANALISI TECNICA

— PREZZO (sx)
 MM 50 GG (sx)
 — MM 200 GG (sx)
 ■ VOLUMI (dx)
 In migliaia

ANDAMENTO PERIODICO

Dati in %

PUNTI DI FORZA

PUNTI DI DEBOLEZZA

ATOS

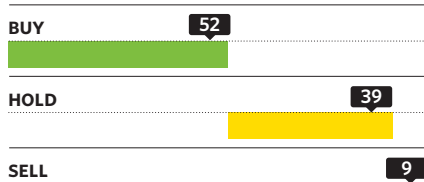
www.atos.net



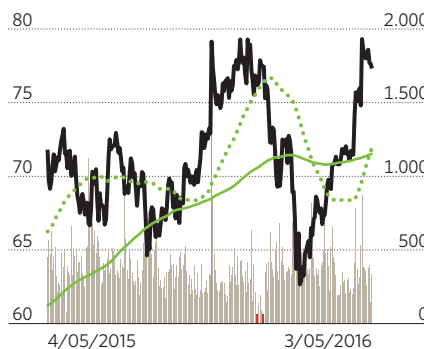
Presidente e ceo **THIERRY BRETON**

Ricavi	10.686
Ebit	589,3
Risultato netto	406,2
Net Debt/Equity (n. volte)	Cassa
Prezzo al 04/05/15 (in €)	77,3
Target price (in €)	83,5
Consensus di mercato	Overweight
Flottante	87,9%
Azionista principale:	Siemens AG (12,1%)

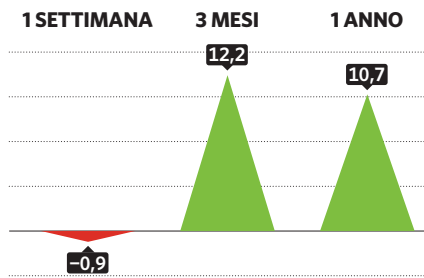
Crescita di ricavi e soprattutto margini per Atos nel 2015 grazie all'acquisizione di Xerox ITO, ma anche per via organica. Il gruppo dispone di liquidità netta



Il giudizio su Atos è Overweight con 12 indicazioni positive, 9 neutrali e 2 negative. Il potenziale di rivalutazione rispetto ai prezzi attuali è dell'8%



Impostazione positiva per il titolo Atos alle prese con il test di una resistenza chiave, quella in area di 80 euro e corrispondente ai massimi dello scorso dicembre. Oltre quella soglia nuovi impulsi rialzisti. (a cura di Andrea Gennai)



Buon rialzo (quasi l'11%) negli ultimi 12 mesi per il titolo Atos, tutto conseguito nell'ultimo trimestre. A 7 giorni vi è stato un lieve storno (meno dell'1%)

- 1 Perfezionata l'acquisizione di Unify (terza società al mondo nelle soluzioni IT per la comunicazione), nell'ambito della storica partnership strategica con Siemens
- 2 Presentato il nuovo supercalcolatore "Bull Sequana" avente la capacità di elaborare un milione di miliardi di calcoli al secondo con un consumo di elettricità relativamente contenuto
- 3 Ottenuto un contratto della durata di sei anni (con opzione eventuale fino al 2026) per la trasformazione digitale di RS Components, brand commerciale del gruppo britannico Electrocomponents

- 1 Sebbene il gruppo disponga di liquidità ed abbia intenzione di crescere ancora per linee esterne, al momento non vi sono trattative in corso dopo l'operazione Unify
- 2 Nel primo trimestre 2016 il fatturato del gruppo in Benelux e Nord Europa è sceso del 4,4% (-3,6% a cambi costanti) a 246 milioni, ed è in corso un riposizionamento del marchio
- 3 Uno dei principali driver di crescita nel primo trimestre 2016 è stata la controllata Worldline (servizi di e-payment), che genera però solo il 10% circa dei ricavi del gruppo

CAPGEMINI

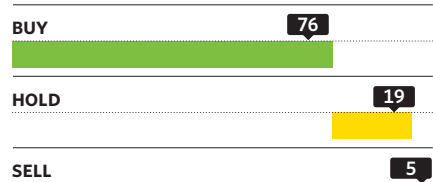
www.capgemini.com



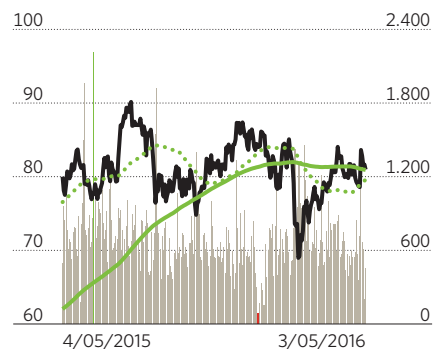
Presidente e ceo **PAUL HERMELIN**

Ricavi	11.915
Ebit	1.022
Risultato netto	1.124
Net Debt/Equity (n. volte)	0,26
Prezzo al 04/05/15 (in €)	81,0
Target price (in €)	95,0
Consensus di mercato	Overweight
Flottante	100%
Azionista principale:	Public Company. L'85,2% del capitale sociale è detenuto da investitori istituzionali

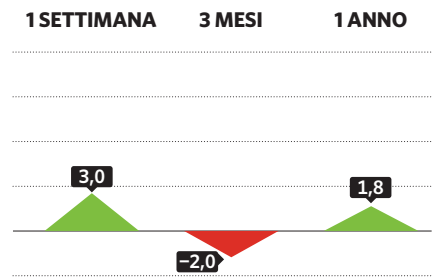
Anche Capgemini ha visto crescere ricavi e margini, non solo per il contributo della neo-acquisita IGate. Il rapporto Debt/Equity è su livelli piuttosto contenuti



Anche su Capgemini il giudizio è Overweight, con 16 indicazioni positive, 4 neutrali e 1 negativa. Il potenziale di rivalutazione è di oltre il 17%



Intonazione positiva per il titolo CapGemini, che rischia comunque di lateralizzare qualora non fosse superata la resistenza in area 85 euro. Solo oltre quella soglia arrivano nuovi impulsi rialzisti. (a cura di Andrea Gennai)



Per Capgemini le quotazioni risultano poco variare da un anno a questa parte, ed il recupero (di circa il 3%) si è verificato tutto nell'ultima settimana

- 1 Acquisita la società di consulenza e design strategico Fahrenheit 2012, che ha sviluppato progetti per i gruppi Coca-Cola, Marriott e Citigroup, e sarà integrata in Capgemini Consulting
- 2 Rafforzata la partnership con il gruppo di "cloud computing" Salesforce tramite l'acquisizione di oinoio, uno dei suoi principali partner, con 100 dipendenti in Germania e Cina
- 3 Siglato contratto triennale con HM Revenue and Customs (ente fiscale britannico) per supportare la fase di transizione ai nuovi sistemi informatici

- 1 Nel primo trimestre 2016 l'effetto cambi negativo, specie sul real brasiliano, ha portato a una flessione dei ricavi pari al 9,9% nell'area Asia-Pacifico e America Latina
- 2 Negli Stati Uniti, diventati il principale mercato del gruppo dopo l'acquisizione di Igate, il settore Energy e Utilities sta evidenziando un progressivo rallentamento
- 3 In un recente sondaggio condotto dalla società Universum, Capgemini è scesa di 3 posizioni (dal 46.mo al 49.mo posto) fra i datori di lavoro ritenuti più attraenti dagli studenti di ingegneria